



**La Samp ricorda Garrone con una valanga di gol al Pescara**

«I ragazzi ci tenevano ad onorare la memoria del presidente. Sono felice di questo, ben al di là della vittoria». Così l'allenatore della Sampdoria Delio Rossi dopo il 6-0 rifilato ieri al Pescara in uno stadio Ferraris commosso per l'addio a Riccardo Garrone scomparso lunedì scorso. Icardi, autore di 4 reti, ha dedicato il suo poker al presidente.

sima giornata aveva gli stessi punti del boemo (34), ma in classifica era sesta a 7 punti dalla zona Champions mentre ora i giallorossi sono ottavi alle spalle del Catania a 9 punti dalla Champions e a 3 dall'Europa League, obiettivo minimo della dirigenza. A Zeman sembra non interessare la posizione, continua a ripetere che «la Roma ha una rosa da terzo posto» (anche se a inizio stagione la pensava «da scudetto») e proprio per questo nei giorni scorsi ha punzecchiato Pjanic che invece diceva che ora conta solo vincere. «Io non la penso così», aveva risposto Zeman, fedele alla sua linea: il calcio è poesia e non prosa. Anzi, guardando alla classifica e al terzo posto, si dice convinto che «abbiamo altre 16 partite, ci proviamo». È chiaro, dobbiamo far meglio se vogliamo riprendere chi sta davanti. Per ora abbiamo recuperato un punto su un'avversaria», aggiunge riferendosi alla Lazio sconfitta in casa dal Chievo. Altra spina: «Nella Roma mancano le regole», aveva tuonato il boemo alla vigilia, prendendosi con la dirigenza. Ieri il dg Franco Baldini ha preferito rispondere con una non risposta: «L'invito di Zeman va accolto come tale, come un invito a dare tutti di più. E noi lo sottoscriviamo». Il dg romanista conferma che «non ci saranno scelte di pancia», ma in realtà oggi a Trigoria andrà in scena una faccia a faccia tra dirigenti e poi con lo stesso allenatore. La Roma è a un bivio: continuare con Zeman fino a giugno oppure dargli il benservito subito.

**BOLOGNA** 3

**ROMA** 3

**BOLOGNA:** Agliardi, Motta, Antonsson, Sorensen, Morleo, Perez, Taider (18' st Krhin), Diamanti, Kone (40' st Abero), Gabbiadini (3' st Pasquato), Gilardino

**ROMA:** Goicoechea, Piris (28' st Torosidis), Burdisso, Castan, Balzaretti (12' st Dodò), Bradley, Tachtsidis, Florenzi (12' st Marquinho), Pjanic, Osvaldo, Totti

**ARBITRO:** Giannoccaro  
**RETI:** nel pt 9' Florenzi, 17' Gilardino, 18' Osvaldo, 26' Gabbiadini; nel st 9' Pasquato, 29' Tachtsidis

**A PROPOSITO DI EX**

**La Fiorentina spreca Il Catania la punisce**

Arriva l'Aeroplanino ma al Massimino è il Catania a decollare. I rossazzurri sognano l'Europa: tre vittorie di fila, neppure una battuta d'arresto nel 2013 e settimo posto in classifica, a una sola lunghezza dalla sesta posizione, occupata dalla Fiorentina. Che al Massimino paga dazio proseguendo un momentaccio giunto, almeno in termini di risultati, alla quarta settimana (un pareggio e tre sconfitte) con il sostanzioso contributo della mala sorte (due legni colpiti nella ripresa) e di sciocchezze individuali (l'espulsione per proteste di Aquilani). Non basta a Vincenzo Montella, grande ex di giornata, la dimestichezza con uomini e ambiente. E non è sufficiente neppure il vantaggio maturato nel primo tempo con Migliaccio, lesto a sbucare sul primo palo su un cross di Pasqual. Il Catania ha grande capacità di crederci sempre. Il gol spiana la strada dei viola, che provano a controllare la gara. Il Catania fatica a incrinare il muro dei tre centrali viola. È Legrottaglie, in apertura di ripresa, a trovare la crepa: stacco di testa su punizione di Gomez e palla in rete con la complicità di un'uscita a vuoto di Neto. La Fiorentina reagisce subito e nel giro di 120 secondi Cuadrado (colpo di testa su cross di Pasqual) e Ljajic (punizione dal limite) colpiscono due volte la traversa. I viola si arrendono sull'espulsione di Aquilani, colpevole di aver detto qualcosa di troppo a Celi. Un regalo inatteso per il Catania. La giocata da tre punti arriva a due minuti dallo scadere: su un cross di Barrientos dalla destra, Castro vince nettamente il duello aereo con Roncaglia trovando la deviazione area che vale il 2-1. La Fiorentina è a terra, il Catania spicca il volo. E sogna l'Europa.

# Il Milan risale Ora è quinto

## El Shaarawy ancora a segno Allegri: «Balotelli? Vedremo»

**Per i rossoneri balzo in classifica. Superata la Fiorentina. Su SuperMario il tecnico dice: «In questo gruppo ci sono regole»**

**PINO STOPPON**  
ROMA

**E ORA IL MILAN È QUINTO. ALLA FACCIA DI TUTTE LE SIRENE CHE DAVANO L'ALLENATORE DEI ROSSONERI IN PARTENZA, BOLLITO, ORMAI AD UN PASSO DALL'USCITA, MASSIMILIANO ALLEGRI, DOMENICA DOPO DOMENICA, STA RIPORTANDO LA SQUADRA DI SILVIO BERLUSCONI NEI PIANI ALTI DEL CAMPIONATO.** Nella strada della ricorsa, che sta avvenendo senza troppi clamori, con un gioco spesso essenziale e con un pugno di giovanissimi dall'enorme potenziale, ieri l'allenatore toscano ha messo una piastrella fondamentale. L'uno a zero, con il quale il Milan è riuscito a superare a Bergamo l'Atalanta grazie a un gol nel primo tempo di El Shaarawy, fa volare gli uomini di Allegri a 37 punti in classifica, ferma a 23 l'Atalanta rimasta in dieci per gran parte del secondo tempo per l'espulsione di Brivio.

La prima azione pericolosa è degli ospiti al quarto minuto, Flamini lascia partire un tiro dal limite dell'area ma il pallone viene deviato in angolo. È il Milan a fare la partita con l'Atalanta pronta a colpire in contropiede, all'undicesimo minuto bergamaschi pericolosi con Denis che affonda in area e dalla linea di fondo prova a innescare Parra ma Abbiati fa buona guardia e intercetta la sfera. El Shaarawy c'è e si fa notare con due incursioni, la prima è un contropiede fermato dai difensori, il Faraone ci riprova al 17', entra in area, ma si perde con un dribbling di troppo fermato da Stendardo.

Dopo quattro gare a digiuno El Shaarawy ritorna al gol sbloccando il match in favore del Milan al 29', la rete è propiziata da Niang che dal limite trova il passaggio filtrante giusto per l'attaccante rossoneri che incrocia fulminando Consigli. La reazione nerazzurra non si fa attendere, al 31' Raimondi colpisce di testa ma non riesce ad angolare il tiro che finisce tra le braccia di Abbiati.

Al 43' mani nei capelli per Denis che non riesce a deviare un invitante pallone indirizzato al centro dell'area da Bonaventura. Sullo scadere del tempo Denis ruba palla sulla linea di fondo e prova un tiro cross su cui non riesce a intervenire nessuno.

Il secondo tempo comincia con il Milan in avanti, Pazzini riceve palla in area spalle alla porta e prova la rovesciata che finisce alta sul fondo. Al 58' l'Atalanta resta in dieci per l'espulsione di Brivio per fallo da dietro su Pazzini. L'inferiorità numerica si fa sentire e i padroni di casa non riescono a pungere in avanti. Il Milan punge in contropiede prima con Niang e poi con Flamini ma la difesa nerazzurra fa buona guardia. La partita si incattivisce e l'arbitro è costretto a distribuire cartellini gialli per calmare l'incontro, saranno dieci alla fine del match. All'80 Flamini ha sui piedi la palla per chiudere l'incontro, il francese entra in area e tira a botta sicura ma Consigli si oppone. Non succede più nulla fino al triplice fischio finale, il Milan vince 1-0 e vola in alto.

Quanto lo sapremo solo fra qualche settimana. Intanto Allegri tiene tutti con i piedi per terra. Una partita che «non cambia niente. La squadra sta facendo discretamente bene, è stata una bella vittoria su un campo difficile» ha detto subito dopo l'incontro. «Ci hanno fatto pensare anche quando erano in dieci - ha aggiunto il tecnico livornese - noi non abbiamo chiuso e abbiamo rischiato in mischia». «Abbiamo fatto bene su un campo dove non era difficile giocare. Credo - continua il tecnico rossoneri - sia una vittoria meritata contro una buona Atalanta».

Il Milan, quindi, per il suo tecnico può solo crescere. In attesa di capire se arriverà Balotelli. «Come intendo gestirlo? Non ci penso, è ancora un giocatore del City. Se diventerà un giocatore del Milan, allora ci penserò» ha spiegato ancora Allegri a proposito della trattativa legata all'attaccante. «È importante - ha sottolineato il tecnico rossoneri - che dopo la rivoluzione» di inizio stagione, nel Milan «si stia creando un buon gruppo, con delle buone regole e una buona disciplina. Se questo è un avvertimento a Balotelli? Non avviso nessuno, non metto le mani avanti. Vedremo - ha aggiunto Allegri - in questi giorni di mercato».

**ATALANTA** 0

**MILAN** 1

**ATALANTA:** Consigli, Ferri (23' pt Raimondi), Stendardo, Canini, Brivio, Carmona, Cigarini (34' st Budan), Biondini, Bonaventura, Parra, Denis (16' st Matheu)

**MILAN:** Abbiati, Abate, Mexes, Zapata, Constant, Flamini, Montolivo, Boateng, Niang (45' st Traoré), Pazzini, El Shaarawy (40' st Robinho)

**ARBITRO:** Gervasoni  
**RETI:** nel pt 29' El Shaarawy  
**NOTE:** espulso Brivio al 13' st per doppia ammonizione. Ammoniti Mexes, Consigli, Matheu, Abbiati, Montolivo, Biondini e Carmona

**CLASSIFICA SERIE A**

\* Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	49	22	15	4	3	12	8	2	2	10	7	2	1	46	15
2 Napoli	46	22	14	4	4	11	8	2	1	11	6	2	3	43	20
3 Lazio	43	22	13	4	5	12	9	1	2	10	4	3	3	32	22
4 Inter*	39	21	12	3	6	10	6	2	2	11	6	1	4	33	23
5 Milan	37	22	11	4	7	11	7	0	4	11	4	4	3	39	28
6 Fiorentina	36	22	10	6	6	11	7	3	1	11	3	3	5	39	27
7 Catania	35	22	10	5	7	12	8	2	2	10	2	3	5	31	28
8 Roma	34	22	10	4	8	10	5	3	2	12	5	1	6	47	38
9 Udinese	33	22	8	9	5	11	6	4	1	11	2	5	4	33	31
10 Parma	31	22	8	7	7	11	6	4	1	11	2	3	6	30	29
11 Chievo	28	22	8	4	10	11	5	4	2	11	3	0	8	23	34
12 Torino (-1)*	26	21	6	9	6	10	4	2	4	11	2	7	2	25	24
13 Sampdoria (-1)	24	22	7	4	11	11	4	2	5	11	3	2	6	28	29
14 Atalanta (-2)	23	22	7	4	11	11	5	2	4	11	2	2	7	19	32
15 Bologna	22	22	6	4	12	11	4	4	3	11	2	0	9	29	31
16 Cagliari	21	22	5	6	11	11	3	3	5	11	2	3	6	21	38
17 Pescara	20	22	6	2	14	11	4	1	6	11	2	1	8	17	45
18 Genoa	18	22	4	6	12	11	2	3	6	11	2	3	6	22	35
19 Palermo	17	22	3	8	11	10	3	4	3	12	0	4	8	19	35
20 Siena (-6)	14	22	5	5	12	11	4	3	4	11	1	2	8	20	32

**RISULTATI 22ª**

Atalanta 0 - 1 Milan
Bologna 3 - 3 Roma
Cagliari 1 - 1 Palermo
Catania 2 - 1 Fiorentina
Inter - Torino
Juventus 1 - 1 Genoa
Lazio 0 - 1 Chievo
Parma 1 - 2 Napoli
Sampdoria 6 - 0 Pescara
Udinese 1 - 0 Siena

**PROSSIMO TURNO**

Chievo - Juventus
Fiorentina - Parma
Genoa - Lazio
Milan - Udinese
Napoli - Catania
Palermo - Atalanta
Pescara - Bologna
Roma - Cagliari
Siena - Inter
Torino - Sampdoria

**MARCATORI**

- 18 RETI: Cavani (Napoli)
- 15 RETI: El Shaarawy (Milan)
- 14 RETI: Di Natale (Udinese)
- 11 RETI: Osvaldo (Roma)
- 10 RETI: Lamela (Roma); Klose (Lazio); Pazzini (Milan)
- 9 RETI: Gilardino (Bologna)
- 8 RETI: Jovetic (Fiorentina); Milito (Inter); Hamsik (Napoli); Hernanes (Lazio)
- 7 RETI: Sau (Cagliari); Bianchi (Torino); Denis (Atalanta); Bergesio (Catania); Belfodil (Parma); Paloschi (Chievo); Palacios (Inter); Totti (Roma); Quagliarella (Juventus)
- 6 RETI: Giovinco (Juventus); Toni (Fiorentina); Borriello (Genoa)
- 5 RETI: Gonzalo (Fiorentina); Cassano (Inter); Vidal, Piro e Vucinic (Juventus); Miccoli e Ilicic (Palermo); Immobile (Genoa); Amauri (Parma); Diamanti e Gabbiadini (Bologna); Gomez (Catania)

**SCACCHI**

ADOLIVIO CAPECE

**Carlsen-Nakamura, Wijk aan Zee 2013.** Il Bianco muove e vince.



WILK AAN ZEE, CARLSEN E BRUNELLO DOMINANO. A Wijk aan Zee (Olanda) Magnus Carlsen si conferma il più forte e vince con un turno di anticipo. Torneo da dimenticare per Fabiano Caruana. Ma la notizia clamorosa viene da Sabino Brunello che nel gruppo C si è imposto con l'astronomico punteggio di 11 su 13 (9 vittorie e 4 pareggi). Un grandissimo successo italiano! Sito per risultati, video e commenti [www.tatasteelchess.com](http://www.tatasteelchess.com)

SOLUZIONE CHE MATTO DI PEDONE IN UNA MOSSA!! F7MATTO.